

COSA FA LA COMMISSIONE PARITETICA ?

Parte della componente docente nell'ultimo incontro con i rappresentanti degli studenti ha esposto alcune idee sulla futura ristrutturazione didattica della facoltà:

- 1) Divisione dell'unico corso di laurea in Economia e Commercio in due corsi distinti
- 2) Negazione degli appelli mensili perché andrebbero a discapito della didattica e sminuzzerebbero i corsi degradando la facoltà a scuola per corrispondenza.

Queste proposte tendono a strumentalizzare la presenza degli studenti nella suddetta commissione che dovrebbe servire come copertura alle manovre dei baroni. A questi tentativi noi diciamo NO, ribadendo innanzitutto la nostra autonomia. La proposta di dividere il corso di laurea in E. C. servirebbe a costruire un corso di serie A difficile, teorico, tale da costruire un personale ben squadrato per i padroni dell'industria e delle banche, ed un corso di serie B, sovraffollato per la minore selettività, al fine di collocare in un'area di parcheggio la grande massa degli studenti potenzialmente disoccupata. Sulla questione degli appelli mensili, il collettivo ribadisce che questa è una esigenza irrinunciabile degli studenti per far fronte al carico di studi, ai disagi materiali ed alla selettività.

PERCIO' SMASCHERIAMO COME PEDAGOGICO IL DISCORSO SULLA SCUOLA PER CORRISPONDENZA PERCHE' QUESTA E' L'ATTUALE REALTA' DELLA UNIVERSITA', E SULLA RISTRUTTURAZIONE, CHE NOI RIFIUTIAMO LOTTANDO PER COSTRUIRE UNA UNIVERSITA' APERTA REALMENTE A TUTTI GLI STUDENTI, PER UNA DIVERSA ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO, PER UN RAPPORTO REALE E NON MISTIFICATO CON LA REALTA' ESTERNA, DOVE NON ABBIA POSSIBILITA' DI ESISTENZA QUELLA DIVISIONE ARTIFICIOSA FRA GLI STUDENTI CHE RISPECCHIEREBBE QUELLA VOLUTA DAI PADRONI NEL MONDO DEL LAVORO.

STUDENTI, SU QUESTI OBIETTIVI SONO NECESSARI IL DIBATTITO E LA MOBILITAZIONE DI TUTTI.

STUDENTI PARTECIPATE
AL COLLETTIVO

Cicl. in proprio 25-3-1974

via Belle Arti, 41

Il Collettivo di

Economia e Commercio